

Quest'ultima fu fino al 1936 la più grande motonave del mondo e per 10 anni nessun'altra motonave ebbe la potenza del suo apparato motore: 28.000 cavalli-asse e 22 nodi di velocità. Furono inoltre varate la turbonave Giulio Cesare di 21.900 tonnellate e il piroscavo Lombardia di 20.000 tonnellate, passati poi al Lloyd Triestino. Nel 1927-28 furono costruite a Monfalcone le due motonavi gemelle Saturnia e Vulcania di 24.000 tonnellate per trasporto passeggeri. Nel 1932-33 un'altra coppia di unità fu messa in servizio dalla Società Italia, e precisamente le motonavi Neptunia e Oceania di 19.500 tonnellate, costruite a Monfalcone, del tipo misto, per trasporto cioè, di merci e passeggeri; in questo periodo (1932) si arriva ai supertransatlantici.

Sulle rotte del Nordamerica, da molti anni le nazioni marinare erano impegnate in una gara di prestigio che aveva per fine la conquista del Nastro Azzurro, il distintivo internazionale che premiava la traversata atlantica della nave più veloce. L'Italia era in gara con un transatlantico costruito per la Navigazione Generale Italiana a Sestri, il Rex, di 51.000 tonnellate, lungo 249 metri, largo circa 30 metri, il cui apparato motore aveva una potenza di 140.000 cavalli-asse ripartita su 4 eliche a 4 pale (5); il Rex fu affiancato nello stesso anno da un altro supertransatlantico, il Conte di Savoia, turbonave di 48.500 tonnellate, costruita nel cantiere San Marco di Trieste.

Nel dicembre del 1936 sorse la Società Finanziaria Marittima Finmare, costituita da 4 compagnie: Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia. Nello stesso periodo furono potenziate anche le altre classi di navi, cioè quelle miste, da carico secco, cisterna e sussidiarie, per cui la flotta mercantile italiana all'inizio della 2^a guerra mondiale si presentava con una consistenza di 1.366 navi per 3.396.409 tonnellate complessive.

(5) Il 16 agosto 1933, al comando del capitano Francesco Tarabotto, il Rex conquistò il Nastro Azzurro compiendo la traversata Gibilterra-New York in 4 giorni, 13 ore e 48 minuti alla velocità media di 28,92 nodi; in quell'occasione, la velocità massima mantenuta per 24 ore di seguito, fu di 29,91 nodi.